

EL DÌ E LA NOTTE

‘sempre, continuamente’

Esempi

– XVIII.39: «e tanto mi s'aviluppa questo pensiero¹ **el dì e lla notte**² pel *capo*, che non sento riposo».

Corrispondenze. Giacomo da Lentini, Dante, Boccaccio, Pulci, G. M. Cecchi (cfr. GDLI s. locuz. *dì e notte, notte e dì* § 10). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. locuz. *dì e notte* § 1](#).

¹ La *r* è di fattura anomala.

² Può trattarsi di una dissimilazione reattiva ai diversi casi di assimilazione del tipo *intendette* per *intendente* (LXVII.64); cfr. *nonte* per *notte* (XLIV.12), *nontte* per *notte* (LXV.12) e *scande* per *scadde* (LIV.17; per quest'ultimo, cfr. anche il Glossario s. v. SCADERE / ISCADERE).